



LA CITTÀ DI RAVELLO È PATRIMONIO  
DELL'UNESCO

# ravello**time**

Report telematico edito dall'**Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello**, in collaborazione con **Fondazione Ravello-Ravello Festival** - Autorizzazione del Tribunale di Salerno n. 28 del 2004  
Direttore Responsabile: **Michele Cinque** - Prodotto da: **Comunicazione e Territori** [www.cometer.it](http://www.cometer.it)  
Grafica e ideazione: **Paolo Popoli** [paolo.popoli@tin.it](mailto:paolo.popoli@tin.it)  
[www.ravellofestival.com](http://www.ravellofestival.com)  
[www.ravellofestival.com](http://www.ravellofestival.com)  
[info@ravellofestival.com](mailto:info@ravellofestival.com)



venerdì 18 luglio 2008  
numero 17 anno V

## Quando si raggiungeva Ravello a dorso di un mulo *When Ravello was reachable only by mule*

IT Come si viaggiava in Costiera amalfitana all'epoca del **Grand Tour**, quando non c'erano le moderne tecnologie di comunicazione e in più c'era anche il problema degli spostamenti e delle strade che in realtà erano mulattiere e sentieri? E come si finiva per scegliere una destinazione come **Ravello**, che a dispetto di altre località come **Amalfi**, era anche più impervia visto che bisognava travalicare le montagne? E' **Wolfgang Griep** che nella sua "Geografia e viaggi all'inizio dell'età moderna e L'arte del viaggiare nel secolo dei lumi" ci conferma le difficoltà dei primi viaggiatori.

"La costa amalfitana - scrive Griep - è fuori mano e accessibile solo con difficoltà, fino al XVIII secolo non fu compresa fra le località degne di una visita in un viaggio in Italia. Molte guide non la citavano nemmeno". Eppure, nonostante la strada da Vietri sul Mare a Salerno venisse completata soltanto nel 1853, i turisti arrivarono già prima. La visione di un Richard Wagner e di sua moglie Cosima che arrivano su a Ravello ancora a dorso di un mulo - era il 26 maggio 1880 - è tra le più affascinanti immagini di questo periodo.

Ed è indicativo di come questa cittadina, ancora sconosciuta, facesse presa sulla loro sensibilità, tanto che Cosima Wagner annotò nel suo diario: "Caval-



cata su a Ravello, bella al di là di ogni descrizione. A Ravello trovato il giardino di Klingsor...". **Wagner che aveva sublimato nella sua fantasia il giardino descritto nel Parsifal**, trova invece a Ravello quello reale. Anche più bello, e appunto, fuori da ogni immaginazione. Ed è grazie a questi illustri personaggi che la bellezza di questo luogo si è divulgata nel mondo. Attraverso la musica, la letteratura, la pittura. Oggi, con l'uso delle moderne tecnologie, questi stessi geni, cosa avrebbero divulgato vedendo Ravello?

EN *How did people travel on the Amalfi Coast many years ago, when there were no modern communication technologies and instead of roads only mule tracks and paths? And how*

*did people choose a destination such as Ravello, which compared to other places such as Amalfi, was even more difficult to reach?*

*It was Wolfgang Griep in his book "Geography and travel at the beginning of the modern age and the art of travel in the Age of Enlightenment" confirms the difficulties of the first travellers in the area. "The Amalfi coast - writes Griep - is out of hand and accessible only with difficulty, until the eighteenth century was not a destination worthy of a visit while travelling Italy. Many guides do not even mention it. "The vision of Richard Wagner and his wife Cosima arriving in Ravello on the back of a mule - was on May 26, 1880 - is among the most fascinating images of this period. It is indicative of how this town, still unknown, appealed to their sensitivity, so that Cosima Wagner noted in her diary: "Riding up to Ravello, beautiful beyond description. At Ravello found the garden of Klingsor...". Wagner who had invented the fantasy garden described in Parsifal, arrived in Ravello to find the real one, even more beautiful than he had imagined. And it is thanks to these distinguished personages and their music, literature and paintings, the beauty of this place was recognised throughout the world.*



Venerdì 18 luglio,  
Belvedere di Villa Rufolo, ore 21.45  
**Un Gala diverso: altre tendenze della danza di oggi**  
con: Carla Fracci, Vladimir Derevianko, Letizia Giuliani, Takashi Tetoguchi, Mattia Furlan, Alessandro Molin, Alessia Barberini, Alessio Carbone, Priscilla Tirabassi, Vito Pansini, Marco Agostino, Shan-Chi Sun  
**Esclusiva Ravello Festival**  
Tribuna € 50 - Giardini € 35

segue a pag 4



# A piedi a Castiglione, tra sentieri e scorci mozzafiato

## *Breathtaking views on the walk to Castiglione*

IT Percorrere a piedi Ravello e le sue belle frazioni. Scoprire la sua vera anima, attraverso i sentieri e le scalinatelle che costituivano fino al secolo scorso, gli unici collegamenti tra la collina su cui si adagia Ravello e il mare.

Attraversare i terrazzamenti di limoneti e vigneti che si aprono verso panorami unici e trovare, immersi nel verde, qualche rudere e segni del passato che sopravvivono al tempo.

Questa volta vi invitiamo a intraprendere con noi il percorso che parte da piazza Duomo e prosegue a destra dell'ingresso di Villa Rufolo, e giù verso le scalinatelle che portano fino a San Cosma e Damiano, fino a seguire le indicazioni che portano a Castiglione, frazione a mare di Ravello. Nell'attraversare questo luogo, immerso tra bouganvillee e fiori dai mille colori variopinti, avrete la possibilità di poter osservare come da ogni angolazione, la Costa sembra essere sempre diversa. Sentirete nell'aria anche i suoi profumi, di fiori e frutti, che qui crescono anche selvaticamente. Ma è la cura dell'uomo a segnare la vera differenza con altri luoghi: qui da secoli ha strappato alle rocce spazio per sé, nella ricerca di sostentamento. Creando poi un paesaggio unico al mondo.

Da qui si possono ammirare anche scorci che portano alla Torre dello Ziro dove fu imprigionata la duchessa d'Aragona. La leggenda narra che Giovanna la Pazza avesse fatto strage dei suoi carcerieri, uccidendoli uno per uno dopo averli amati, e lasciando poi scivolare i loro corpi in un cunicolo. Di tutto questo però non c'è traccia, e quindi è difficile distinguere tra storia e leggenda. Proseguendo l'itinerario, scendendo per le scalinatelle che conducono anche in vecchi poderi, il mare sembra avvicinarsi un po' alla volta. Dopo circa quindici minuti si arriva alla rotabile per Amalfi per poi riprendere



la scalinata che passa per la frazione di Castiglione e per il punto dal quale il grande Escher dipinse il campanile della chiesa di Santa Maria Maddalena di Atrani. Da qui si può raggiungere la bella spiaggia di Castiglione oppure proseguire verso Atrani.

E' un itinerario che non affatica molto, e che vi farà scoprire angoli nascosti e impensabili.

*EN Walk around Ravello and its beautiful hamlets to discover its true soul, along the paths and stairways which were, until the last century, the only links between the hill on which Ravello lies and the sea.*

*Wander through the terraces of lemon groves and vineyards that open up to unique views and discover, surrounded by greenery, a few ruins and signs of the past that have survived time. This time we invite you to take with us the path running from Piazza Duomo continuing to the right of the Villa Rufolo, and down towards the steps that lead up to St. Cosma and Damiano. Follow the signs leading to Castiglione, a seaside fraction of Ravello. Walking through this area, nestled between bougainvillea and flowers of many colours, you will have the chance to observe how from every angle, the coast seems to be slightly*

### L'antica moneta del tarì

#### The old currency: tarì

Nel Medioevo, Ravello e la Costiera Amalfitana avevano una loro moneta. Era l'epoca d'oro della Repubblica Marinara d'Amalfi. La moneta utilizzata dagli amalfitani per i loro scambi commerciali era il tarì, una riproduzione della moneta araba. Oggi esiste una moneta unica in tutta l'Europa, l'euro, ma anche in un territorio piccolo come la Costiera Amalfitana di cui Ravello fa parte si coniava una propria moneta fino al 1222.

Il termine tarì significa "coniato di fresco". La moneta era di dodici carati e conteneva parti di oro, argento e rame. I tarì amalfitani circolavano in tutto il Mediterraneo; la moneta rappresentò per diversi secoli la moneta ufficiale dello Stato e del popolo di Amalfi. Uno dei Tareni utilizzati dagli amalfitani era la croce ottagonale simbolo civico di Amalfi. Grazie ai commerci svolti da Amalfi, e Ravello con essa, fu accreditata, quale ottimo mezzo di pagamento, grazie alla bontà della lega metallica. Nei contratti venivano enunciati con la formula: "Tareno boni de Amalfi e diriti et pesanti". Oggi alcuni esemplari del tarì sono conservati nel British Museum di Londra, nella collezione di Vittorio Emanuele III e in quella del Centro di Cultura e Storia Amalfitana che ha sede ad Amalfi.

*In Medieval times, Ravello and the Amalfi Coast had their own currency. It was the golden age for the Maritime Republic of Amalfi. The currency used by the Amalfitans for their trade was the tarì, a reproduction of an Arabic currency. Today there is a single currency across Europe, the euro, but years ago many different currencies were used, even in a small territory such as the Amalfi Coast which had its own currency until 1222.*

*The term tarì means "freshly coined." The coin was twelve carats and contained parts of gold, silver and copper. The Amalfitan tarì circulated throughout the Mediterranean; for several centuries it was the official currency of the State and people of Amalfi. Today some tarì are preserved in the British Museum in London, in the collection of Vittorio Emanuele III and the Centro di Cultura e Storia Amalfitana which is based in Amalfi.*

*different. From here you can also catch a glimpse leading to the Tower of Ziro where the Duchess of Aragon was imprisoned. Legend has it that Giovanna la Pazza murdered all the jailers, one by one after making love to them, then leaving their bodies to slip into a tunnel. However, there is no proof of all this, and therefore it is difficult to know if this is history or legend. Continuing the route down the steps that still lead off to old farms, bit by bit the sea seems a little closer.*

*After about fifteen minutes you have to cross the road for Amalfi and then resume the steps, passing through the village of Castiglione and the point from which the great Escher painted the bell tower of the church of Santa Maria Magdalena of Atrani. From here you can reach the beautiful beach of Castiglione or continue to Atrani. It is a fairly easy route that will not tire you, and you will discover just a little bit more about Ravello and its surrounding area.*

## Di scena Coro e Orchestra del San Carlo *Orchestra and choir from the San Carlo*

IT Con l'**Orchestra e il Coro del Teatro di San Carlo di Napoli**, diretta da Asher Fisch, continua la grande musica sinfonica sul **Belvedere di Villa Rufolo a Ravello, sabato 19 luglio**. Il concerto prevede una programma affascinante: un ascolto comparato tra **Richard Wagner e Giuseppe Verdi**. L'ouverture è riservata al *Nabucco* e al *Rienzi*, entrambe andate in scena nel 1842; rispettivamente l'opera verdisiana rappresenta il primo grande successo del compositore, la seconda mostra i primi segni della crescita artistica di Wagner che, proprio con quest'opera, tentò di conquistare il pubblico di Parigi, capitale teatrale europea. Come il *Nabucco*, anche *I Lombardi alla prima crociata* si inserisce nel filone risorgimental-patriottico. A distanza di pochi anni, tra il 1846 e il 1847, Verdi compose una delle opere più importanti, il *Macbeth*, i cui ballabili furono scritti per l'Opéra di Parigi.

EN *With the Orchestra and Chorus of the Teatro di San Carlo in Naples, conducted by Asher Fisch, the great symphonic music at the Belvedere of the Villa Rufolo continues. The event takes place on Saturday, July 19. The concert includes a fascinating programme: a comparative listening between Richard Wagner and Giuseppe Verdi. The overture is reserved for Nabucco and Rienzi, both of who appeared on stage in 1842; respectively Verdi opera is the first great success of the composer, the second shows the first signs of Wagners artistic growth that, with this work, tried to conquer the audience in Paris, Europe's theatrical capital. At a distance of a few years, between 1846 and 1847, Verdi composed one of the most important works, Macbeth, whose dance numbers were written for the Paris Opera.*

[www.ravellofestival.com](http://www.ravellofestival.com)



## La magia dei concerti di plenilunio *Ravello Festival: Full Moon Concerts*

IT Tornano i concerti di plenilunio del Ravello Festival, domenica 20 luglio, a partire dalle 21,30 nella **Basilica di Sant'Eustacchio a Scala**. Una serata speciale di Musica da camera allietata da degustazioni di buon vino, con protagonisti i primi strumenti dell'**Ensemble del Teatro di San Carlo** diretto per l'occasione da **Stefania Rinaldi**. In programma musiche della tradizione neoclassica francese con compositori quali Ibert e Tournier che grazie al connubio tra voce vibrante del violoncello e ed il suono cristallino dell'arpa, disegnano immagini sonore ricche di sfumature e ricche di contrasti. Molto attesa è l'esecuzione dei **Folk Songs** di Lucano Berio, antologia di undici canti popolari provenienti da tutto il mondo (Stati Uniti, Armenia, Provenza, Sicilia) e interpretati dal mezzosoprano **Patrizia Porzio**, definita dallo stesso Berio tra le migliori interpreti dei suoi lavori.

EN *On Sunday, July 20, from 21.30, in the Basilica of Sant'Eustacchio in*



*Scala, the Full Moon concerts return to the Ravello Festival. A special evening of Chamber Music and wine-tastings, with the protagonists of the first instruments of the Ensemble Teatro di San Carlo directed for the occasion by Stefania Rinaldi.*

*Also in programme, neoclassical French music with composers such as Ibert and Tournier and a combination of vibrant cello and the crystal sound of the harp, rich in sound and rich shades of contrasts. Much awaited also is*



**Sabato 19 luglio,**  
Belvedere di Villa Rufolo, ore 19.30  
Musica Sinfonica e Danza

**Wagner e Verdi: i linguaggi diversi dell'opera**  
**Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo**  
Direttore: **Asher Fisch**  
Musiche di Verdi e Wagner

Tribuna € 50 - Giardini € 35

**Domenica 20 luglio,**  
Scala  
Musica da Camera  
**Concerto del plenilunio di luglio**  
*In collaborazione con il Comune di Scala*

**Piazzetta di Minuta, ore 21.30**  
**Bagno di Luna**  
**Degustazione a cura dei Viticoltori De Conciliis**

**Basilica di Sant'Eustacchio, ore 22.45**  
**Ensemble del Teatro di San Carlo**  
Direttore: **Stefania Rinaldi**  
Mezzosoprano: **Patrizia Porzio**  
Musiche di Ibert, Tournier, Verdalle, Fauré, Berio

Posto unico per i due eventi € 25

*Folk Songs by Lucano Berio, an anthology of eleven folk songs from around the world (United States, Armenia, Provence, Sicily) and interpreted by mezzo-soprano Patrizia Porzio.*

[www.ravellofestival.com](http://www.ravellofestival.com)

VIRGINIO QUARTA  
RAVELLO, PALAZZO SASSO DAL 19  
LUGLIO AL 5 SETTEMBRE 2008

ORARIO DI APERTURA 11.00 -  
13.30 / 17.00 - 22.00

**Orario di apertura 11.00 - 13.30 /  
17.00 - 22.00**

"Virginio Quarta. Sguardi dalla Costa". È la mostra che si inaugura sabato 19 luglio, ore 20 presso il Salone di Palazzo Sasso a Ravello.

La mostra è organizzata in collaborazione con il Frac-Baronissi e curata dal critico Massimo Bignardi.

La mostra è un'ampia selezione di opere - oltre quaranta, tra dipinti, disegni, acquerelli e ceramiche - che l'artista salernitano ha dedicato, nell'arco di quasi cinquant'anni, alla Costa di Amalfi.

Il vernissage ripropone il confronto con i protagonisti del dibattito culturale in area salernitana, ossia apre il dialogo attraverso una revisione storiografica, oggi più attenta alle realtà, alle personalità che hanno segnato e segnano ancora il territorio della creatività meridionale. Quarta riassume la sua Costa nell'atmosfera canicolare che invade i giardini e le terrazze di colori che si slanciano sull'azzurro del cielo e che di notte diviene schermo buio sul quale l'universo disegna le sue figure stellari.

**Opening Saturday, July 19, 2008, at  
20.00**

"Virginio Quarto. Sguardi dalla Costa." is an exhibition that opens Saturday, July 19, 8pm at the Salon of the Palazzo Sasso in Ravello.

The exhibition is organised in collaboration with the Frac-Baronissi and curated by Massimo Bignardi.

The exhibition is a selection of works - over forty, including paintings, drawings, watercolors and ceramics all based on the Amalfi Coast - covering fifty years of work by the artist from Salerno.

FINO AL 24 AGOSTO  
TO SUNDAY 24 AUGUST  
VILLA RUFOLU  
ARTI VISIVE / VISUAL ARTS  
MEDITERRANEO 2008  
A CURA DELLA PERNA FOUNDATION

Le opere di 17 artisti del  
Mediterraneo selezionate dal  
comitato scientifico della Perna  
Foundation

**Sale di Villa Rufolo**

Atlas Group - *Civilizationally, We Do Not Dig Holes to Bury Ourselves* (1959-2002)

Yto Barrada - *Iris Tingitana* (2007)

Massimo Bartolini - *Untitled* (2005)

Guy Ben-Ner - *I'd give it to you if I could, but I borrowed it* (2007)

Bleda y Rosa - *Campos de Batalla* (1995-99)

Emily Jacir - *Bank Mirror II* (2003), *Exit (Bethlehem)* (2003)

Adrian Paci - *Per speculum* (2006), *Centro di permanenza temporanea* (2007),

*Fiore delle mille e una notte* (2008)

Jorge Queiroz - *Untitled* (2007), *Untitled* (2007)

Pietro Roccasalva - *Rex* (2004), *Giocondità* (2002)

Elisa Sighicelli - *Untitled (Composition in Red and Yellow)* (2002)

Christiana Soulou - *Untitled* (2007), *Fille Assise* (2007), *Les quatre points cardinaux* (2007), *The Lighter* (2007), *Untitled* (2007)

**Cappella di Villa Rufolo**

Paolo Canevari - *Seed* (2007)

Sabrina Mezzaqui - *I giusti* (2004)

Diego Perrone - *I pensatori di buchi* (2002)

Vedovamazzei - *Untitled* (2008), *Wrong Horizon* (2007)

**Torre Maggiore di Villa Rufolo**

**Sala inferiore**

Haluk Akakce - *The Garden* (2007)

**Torre Maggiore di Villa Rufolo**

**Sala superiore**

Roberto Cuoghi - *Mei Gui*, 2005



**Venerdì 18 luglio,**  
Cappella di Villa Rufolo, ore 12.00  
Musica Sinfonica e Danza

Incontro con i coreografi  
**Matteo Levaggi, Massimo Moricone,  
Pompea Santoro**  
Modera: **Roger Salas**, critico "El Pais"

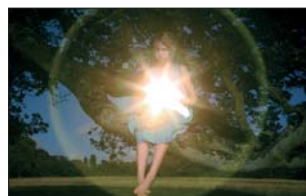
Ingresso libero

**Venerdì 18 luglio,**  
Belvedere di Villa Rufolo, ore 21.45  
Musica Sinfonica e Danza

**Un Gala diverso: altre tendenze della  
danza di oggi**  
A cura di: **Alfio Agostini**  
**Esclusiva Ravello Festival**

*Jeux*  
Coreografia: **Vaslav Nijinsky**  
Ricostruita da Millicent Hodson  
Musica: **Claude Debussy**  
Scene e costumi: **Léon Bakst**  
Ricostruiti da Kenneth Archer  
Interpreti: **Carla Fracci, Alessandro  
Molin, Alessia Barberini**

*Dialogue II*  
**Prima italiana**  
Coreografia: **Shang-Chi Sun**  
Musica: **Gyorgi Ligeti**  
Interprete: **Shang-Chi Sun**



Creazione vincitrice del Primo premio  
coreografico del 12th International  
Solo-Tanz-Theater Stuttgart Festival  
2008

*Frame*  
Creazione per il Ravello Festival  
Coreografia: **Matteo Levaggi**  
Musica: **Scanner**  
Interpreti: Takashi Setoguchi, Mattia  
Furlan

*La bella addormentata (estratti)*  
Coreografia: **Mats Ek**  
a cura di Pompea Santoro  
Musica: **Pëtr Il'ic Cajkovskij**  
Costumi: **Peder Freej**  
Interpreti  
**Aurora: Priscilla Tirabassi; Carabosse: Vito Pansini; Il principe: Marco  
Agostino**

*Arepe*  
Coreografia: **Maurice Béjart**  
Musica: **Hugues Le Bars**  
Interprete: **Alessio Carbone**

*Preludes*  
Coreografia: **Massimo Moricone**  
Musica: **Fryderyk Chopin**  
Interpreti: **Vladimir Derevianko,  
Letizia Giuliani**

*L'après-midi d'un faune*  
Coreografia: **Vaslav Nijinsky**  
Musica: **Claude Debussy**  
Scene e costumi: **Léon Bakst**  
Interpreti: **Carla Fracci, Alessandro  
Molin**

Tribuna € 50 - Giardini € 35